

I casi RRC – ROGON – CD TONDELA
Personale Riassunto Consolidato delle Tre Conclusioni dell’Avvocato Generale Emiliou

*di Stefano Bastianon**

I. Tre Conclusioni – Un Solo Contesto di Riferimento

- I casi RRC, ROGON e CD TONDELA sono il naturale seguito delle sentenze ISU, Superleague, Royal Antwerp e FIFA (Diarra) (*RRC 2, Rogon 2, CD Tondela 2*).
 - Ciascuna delle tre Conclusioni nei casi RRC, ROGON and CD TONDELA dovrebbe essere letta insieme alle altre due in considerazione delle questioni in gran parte simili sollevate nei tre casi (*RRC 3, Rogon 3, CD Tondela 3*).
-

II. Il Caso RRC - Osservazioni Preliminari

- Il caso *RRC* non è un “*outcome case*”, vale a dire una causa in cui la Corte di giustizia fornisce una risposta talmente specifica al giudice del rinvio da non lasciargli margine di manovra, fornendogli direttamente la soluzione della controversia (*RRC 38*).
 - Dato il contesto giuridico ed economico piuttosto complesso che fa da sfondo a tali regolamenti, una serie di elementi di diritto e di fatto devono essere ulteriormente chiariti dalle parti, dinanzi al giudice del rinvio, per avere una piena comprensione dei meccanismi giuridici stabiliti dal FFAR e della loro ripercussione sulle attività economiche degli operatori di mercato interessati (*in primis*, gli agenti dei giocatori e le società calcistiche) (*RRC 36*).
-

III. Nel Merito

A. Regole sul Compenso degli Agenti

1. Trasparenza e Struttura

- Le regole sul compenso degli agenti sono pubbliche e trasparenti e non sembrano intese a pregiudicare le singole negoziazioni. In quanto tali, dette norme sembrano essere più simili ad un accordo di acquisto in comune dove i fornitori sono informati del fatto che le negoziazioni sono condotte per conto dei suoi membri i quali a loro volta si impegnano a rispettare i termini e le condizioni concordate (*RRC 62*).

2. Assenza di un Limite Assoluto al Compenso

- Le norme non fissano alcun livello massimo vincolante per il compenso. Al contrario, si prevede soltanto che il compenso sia legato al costo del trasferimento o alla retribuzione del giocatore assistito dall’agente attraverso una soglia massima percentuale. Siccome non esiste un import massimo rispetto a tali due parametri, anche il compenso degli agenti può aumentare senza un limite massimo. Il tetto stabilito dal FFAR opera piuttosto come un prezzo massimo dinamico. (*RRC 63*).

3. Nessuna Presunzione di Restrizione per Oggetto

* Professore ordinario di Diritto UE, Università di Bergamo – Arbitro TAS

- Le regole in questione non possono essere considerate restrittive per oggetto. Una tale constatazione richiede un'analisi più approfondita delle specificità delle norme, del contesto giuridico ed economico in cui operano e degli obiettivi perseguiti. L'obiettivo di evitare compensi ritenuti ingiusti o irragionevoli appare problematico, mentre un reale obiettivo di evitare conflitti di interesse o pratiche abusive da parte degli agenti sembrerebbe escludere un oggetto anticoncorrenziale (*RRC 64*).
4. **Ambito di Applicazione**
- Le regole in questione si applicano solo ad un tipo di servizi forniti dagli agenti e non si estendono ai servizi relativi ad altre attività di consulenza e di rappresentanza fornite dagli agenti e negoziate liberamente tra le parti, posto che la presunzione di cui all'Articolo 15(3) e (4) del FFAR risulta facilmente confutabile (*RRC 66*).
5. **Valutazione in base alla Giurisprudenza Meca Medina**
- Se le norme in questione determinano effettivamente o potenzialmente un effetto anticoncorrenziale occorre valutare se possono essere giustificate in base alla giurisprudenza Meca Medina (*RRC 68*).
6. **Nessun Formalismo nell'Applicazione degli Articoli 101 e 102 TUE**
- Gli Articoli 101 e 102 TFUE impongono di evitare indebiti formalismi e di esaminare adeguatamente tutti gli aspetti giuridici ed economici pertinenti (*Rogon 23*).
7. **Giustificazione in Base allo Scopo Perseguito**
- Non ogni accordo tra imprese che restringa la libertà delle imprese coinvolte ricade sotto il divieto dell'Articolo 101 TFUE. Se un accordo persegue uno o più obiettivi legittimi di interesse generale, se le misure sono effettivamente necessarie a tal fine e proporzionate, tale accordo risulta sottratto al divieto (*Rogon 18*).
8. **Ambito di Autovalutazione**
- Sebbene la sentenza Meca Medina non attribuisca un assegno "in bianco", essa affida agli organi di autoregolamentazione un margine di manovra un poco più ampio rispetto a quello di cui possono beneficiare altre imprese quando perseguono obiettivi puramente commerciali (*Rogon 41*).
9. **Nozione di Obiettivo Legittimo di Interesse Generale**
- Tale nozione implica necessariamente che l'interesse in questione sia identificato come tale nella normativa o nella giurisprudenza dell'Unione europea (arg. ex Articolo 3(1)(b) TFUE) (*Rogon 47*).
10. **Nessuna Presunzione che le Associazioni Sportive Perseguano Interessi Generali**
- Non si può dare per scontato il fatto che una determinata misura adottata da un'associazione sportiva persegua effettivamente un interesse generale di natura pubblica, dato che le associazioni sportive, in quanto private, sono costituite al fine di perseguire principalmente obiettivi di natura economica e privata (*Rogon 48*).
11. **Onere Probatorio – Analisi Ex Ante**
- Qualsiasi affermazione secondo cui una misura mira a perseguire obiettivi di interesse generale deve essere verificabile e suffragata da riscontri probatori concreti. Per qualsiasi misura adottata da una federazione sportiva è possibile trovare ex post un tipo di interesse di carattere generale asseritamente perseguito quando si presenta la necessità di giustificare la misura. Ciò che rileva, per contro, è che dalla misura stessa o dal contesto in cui è stata adottata deve emergere inequivocabilmente quale sia l'interesse specifico perseguito e la misura deve essere effettivamente concepita per offrire un contributo significativo al suo perseguimento (*Rogon 50*).
12. **Test sul Carattere Necessario della Misura**
- Il Giudice del rinvio deve stabilire se le norme in questione:
 - (i) sono state adottate per un'*esigenza oggettiva* di perseguire determinati obiettivi,
 - (ii) riflettono *realmente* la preoccupazione di garantire il raggiungimento di tali obiettivi, e

(iii) sono *idonee* a raggiungere tali obiettivi (RRC 72).

13. Proporzionalità e Misure Alternative Meno Restrittive

- Il giudice del rinvio deve esaminare se esistono altre misure parimenti efficienti, ma meno restrittive e se le regole in questione incidono in misura sproporzionata sulla libertà economica degli agenti (RRC 74).

14. Possibile Esenzione Ex Articolo 101(3) TFEU

- Se le norme in questione perseguono un obiettivo anticoncorrenziale o producono effetti anticoncorrenziali e non soddisfano il criterio Meca Medina, il giudice del rinvio deve valutare la possibilità di applicare l'esenzione prevista dall'Articolo 101(3) TFEU (RRC 75).

15. Valutazione degli Incrementi di Efficienza

- Le imprese non devono quantificare gli incrementi di efficienza attribuendo a questi ultimi una cifra precisa (sotto forma di valore monetario), ma devono identificare il tipo di incrementi con un grado sufficiente di precisione, spiegare come miglioreranno il mercato e stabilire con prove adeguate che sono reali e di entità significativa (RRC 86–87).

16. Significato di “Progresso Economico”

- L'Articolo 101(3) TFEU non si riferisce soltanto alla crescita economica, ma anche alla sostenibilità, all'equità e all'innovazione. Il “Progresso” significa non solo che crescono le dimensioni della torta, ma che aumenta anche la qualità della torta, che la torta viene condivisa in modo più equo o che viene garantito che una torta altrettanto gustosa potrà essere preparata anche nel prossimo futuro (RRC 89).

B. Licenze per gli Agenti

- Norme private che impongono il rilascio di una licenza per l'esercizio di una determinata professione non possono essere considerate, *prima facie*, come aventi un oggetto anticoncorrenziale. (RRC 103).
- Possibilità di applicare, *mutatis mutandis*, la giurisprudenza *Piau* (RRC 106).

C. Rappresentanza Multipla

- Tali regole mirano ad evitare un conflitto di interesse che potrebbe danneggiare le parti coinvolte e in particolare gli atleti. La questione fondamentale è quella di stabilire se esistono misure alternative meno restrittive (come gli obblighi di trasparenza e di informazione) ma parimenti efficaci (RRC 107–108).

D. Gestione del Contatto

- La norma che impedisce agli agenti di offrire i propri servizi ai calciatori già impegnati con un altro agente su base esclusiva a meno che non si trovino negli ultimi due mesi del contratto risulta intrinsecamente anticoncorrenziale sia per l'oggetto che per gli effetti. È difficile individuare un obiettivo legittimo di interesse generale perseguito dalla norma. (RRC 109–111).

E. Comunicazione e Messa a Disposizione di Informazioni

- Tali norme non sembrano particolarmente problematiche sotto il profilo della concorrenza a meno che non si accerti che a causa della natura delle informazioni commerciali condivise tra gli agenti ciò possa portare a qualche forma di collusione tra gli agenti stessi (*RRC 112*).

F. Articolo 102 TFUE

- Le stesse considerazioni possono essere svolte, *mutatis mutandis*, in sede di applicazione dell'Articolo 102 TFUE, dato che:
 - (i) gli Articoli 101 and 102 TFUE devono essere interpretati ed applicati in modo coerente;
 - (ii) le giustificazioni ed esenzioni ai divieti di cui all'Articolo 101(1) e all'Articolo 1012 TFUE devono essere interpretate in modo armonioso (*RRC 138-140*).
-

III. Il Caso Rogon

1. Ambito del Mandato Conferito ad Associazioni Private

- Il mandato conferito dalle autorità ad associazioni private deve essere limitato alle attività esercitate dalle imprese rappresentate dall'associazione in questione. Non vi è alcuna giustificazione giuridica per estendere l'autorità di tale organismo ad agire in settori di attività economica che esulano dalla sua missione (*Rogon 63*).

2. Attività Economiche Interconnesse

- I regolamenti delle associazioni private possono incidere su attività economiche connesse a quelle rientranti nella loro missione principale, soprattutto all'interno di mercati non semplicemente collegati, ma di fatto interdipendenti, come nell'ecosistema del calcio dove varie categorie di operatori economici (club, federazioni nazionali ed internazionali, giocatori, agenti, sponsor, emittenti, ecc.) necessitano di interagire e di collaborare per garantire la sostenibilità del sistema e la sua attrattività per i consumatori finali (i tifosi) (*Rogon 64-65*).

3. Ruolo degli Agenti nell'Ecosistema Calcio

- L'attività degli agenti può avere un'influenza significativa sull'equità delle competizioni nonché sulle prestazioni e sulla salute degli atleti con la conseguenza che i regolamenti sulle attività degli agenti possono rientrare nella sfera della missione di una federazione sportiva (*Rogon 66*).

4. L'Applicabilità del Test Meca Medina

- Il giudice del rinvio deve stabilire se:
 - (i) l'interesse tutelato può essere riconosciuto nel Diritto dell'Unione europea come una questione di interesse generale;
 - (ii) il perseguimento di tale obiettivo rientra nella missione della federazione; e
 - (iii) le regole perseguono effettivamente tale obiettivo (*Rogon 68-69*).

5. Nessun Assegno in Bianco

- Il grado di collegamento tra le attività principali della federazione e le attività di terzi (nel caso di specie, i servizi degli agenti) rileva sotto un duplice profilo:
 - (i) più debole è il grado di influenza che i terzi possono esercitare sulle attività e sul processo decisionale della federazione che ha adottato i regolamenti di cui trattasi, minore è la probabilità che tali regolamenti possano essere considerati necessari e/o proporzionati per raggiungere gli obiettivi perseguiti;
 - (ii) maggiore è l'impatto dei regolamenti di cui trattasi sull'attività economica di terzi, maggiore è la probabilità che essi possano essere considerati inutili e/o sproporzionati al fine del raggiungimento degli obiettivi perseguiti. (*Rogon 70-72*).

6. **Nessun Carattere Necessario/Proporzionato senza Genuina Partecipazione**
 - Una partecipazione effettiva e significativa dei terzi interessati al procedimento di adozione dei regolamenti in questione contribuirebbe indubbiamente a garantirne il carattere necessario e proporzionato, oltre che a rafforzarne la legittimità. (*Rogon 73*).
-

IV. Il Caso CD Tondela

1. **Accordi *No-Poach* e Restrizioni per Oggetto**
 - Gli accordi *No-poach*, perlomeno quando sono conclusi tra concorrenti e a meno che non siano accessori ad una legittima operazione che non è di per sé anticoncorrenziale, devono essere considerati *prima facie* restrittivi per oggetto (*CD Tondela 49*).
2. **Giustificazione Connessa alla Pandemia**
 - L'accordo è stato concluso durante la pandemia al fine di garantire che la stagione 2019/2020, nonostante l'interruzione e i ritardi, potesse essere completata senza compromettere l'integrità e l'equità del campionato (*CD Tondela 56–58*).
3. **Condizioni per Escludere una Restrizione per Oggetto**
 - Un accordo *No poach* concluso durante la pandemia di Covid-19 non è da considerare restrittivo per oggetto se la sua reale giustificazione era quella di preservare l'equità e l'integrità della competizione sportiva colpita dalla pandemia (*CD Tondela 71*).
4. **Valutazione dell'Interesse Generale**
 - Il giudice del rinvio deve stabilire se l'obiettivo perseguito è meritevole di tutela ai sensi del diritto dell'Unione europea e se i soggetti che hanno adottato l'accordo erano legittimati a farlo (*CD Tondela 77*).
 - L'obiettivo di assicurare la regolarità delle competizioni sportive costituisce un obiettivo legittimo di interesse generale (*CD Tondela 79 che cita FIFA-Diarra*).
5. **Il Carattere Necessario secondo il Test Meca Medina**
 - Il giudice del rinvio deve stabilire se:
 - (i) l'accordo è stato concluso in risposta da una necessità oggettiva di perseguire l'obiettivo in questione;
 - (ii) l'accordo rispecchia realmente l'intento di garantire la realizzazione di tale obiettivo in modo coerente; e
 - (iii) l'accordo è idoneo a raggiungere tale obiettivo (*CD Tondela 81–82*).
6. **Necessità e Misure Alternative Meno Restrittive**
 - La questione principale è se esistevano misure parimenti idonee a raggiungere lo scopo perseguito, ma meno restrittive della concorrenza ragionevolmente disponibili e relativamente semplici nella concezione e nell'attuazione alla luce dell'urgenza determinata dalla pandemia (*CD Tondela 87–89*).
7. **Ambito di Applicazione e Durata dell'Accordo**
 - L'ambito (*ratione personae, ratione loci e ratione temporis*) limitato dell'accordo e la situazione di emergenza dettata dalla pandemia suggeriscono che l'accordo era proporzionato e giustificato (*CD Tondela 88–89*).